

Belvedere. Bisogna individuare le fonti di inquinamento e predisporre progetti mirati sul territorio

«Controlli sul mare tutto l'anno»

L'ex consigliere regionale Mistorni analizza il problema della qualità delle acque

di ADRIANA SABATO

BELVEDERE - «I controlli attinenti alla balneabilità delle acque e alla loro salute in generale devono essere continui e non possono limitarsi al solo periodo estivo».

Lo ribadisce in una nota l'ex consigliere regionale Giuseppe Mistorni rilevando che la stagione balneare, iniziata da oltre un mese, non è caratterizzata purtroppo da presenze turistiche di rilievo. Il dato, scrive Mistorni, viene rilevato ed espresso con preoccupazione dagli operatori turistici che pur avendo predisposto condizioni ottimali per offrire un decoroso soggiorno, si vedono le strutture vuote.

«La consueta ed oculata ricognizione dello stato di salute del mare effettuata puntualmente e ogni anno dalla Capitaneria di Porto, rileva le solite annose deficienze e disfunzioni dei sistemi fognari e depurativi. Si scopre un po' l'acqua calda, mi rincresco sottolinearlo, quando si rileva lo scarso funzionamento dei depuratori che, purtroppo, viene evidenziato soltanto all'approssimarsi di ogni stagione estiva, dimenticando che il problema esiste e che dovrebbe essere affrontato nel corso dell'anno».

I Comuni hanno responsabilità oggettive e primarie, specie quando non effettuano i necessari controlli, ma gli Enti sovramunicipali, di concerto ed in sinergia, dovrebbero predisporre interventi organici e sistematici sulle zone rivierasche e non, per salvaguardarne almeno l'esistente. I controlli solo nel periodo estivo presagiscono provvedimenti drastici a cui spesso si ricorre e cioè: la chiusura degli impianti e la dichiarazione di non balneabilità del mare.



Giuseppe Mistorni

Il controllo e il funzionamento della rete fognaria e depurativa deve essere continuo, costante e non limitato all'emergenza.

La fonte principale di inquinamento, oltre alla mancanza di rete fognaria in alcuni centri urbani, con

presenze di "pozzi neri", che compromettono anche le falde acquifere, è da ricercarsi negli innumerevoli corsi d'acqua provenienti dall'entroterra collinare.

E' noto che specie nei comuni rivieraschi la popola-

zione stabilmente residente è presente maggiormente nelle zone rurali e collinari, sprovviste di organica rete fognaria che, ob torto collo, riversano i liquami in manufatti non sempre a tenuta stagna, o in naturali rivoli che convogliando in corsi più grandi si riversano direttamente in mare.

Da non sottovalutare anche le acque reflue dei terreni concimati e irrigati.

Nella variegata programmazione comunitaria - conclude Mistorni, - considerata che la Calabria è prevalentemente territorio agricolo-collinare, con proprietà altamente parcellizzata, sarebbe opportuno che l'Assessorato all'Agricoltura, di concerto con l'Assessorato all'Ambiente e la Protezione civile, per quanto concerne le frane, predisponga progetti mirati che favoriscano oltre il vivere civile per i servizi sociali primari indispensabili, la permanenza del cittadino anche agricoltore nel proprio ambito con vantaggi per la microeconomia rurale e per la salvaguardia del territorio dal continuo degrado idrogeologico».



Il presidente della Provincia, Oliverio

Scalea. Da Rappresentiamoci Referendum Invito al voto

SCALEA - L'associazione politico culturale Rappresentiamoci, interviene sul Referendum 2011 del prossimo 12 e 13 giugno. Il presidente Massimiliano Cedolia, ritiene che il Referendum di domenica e lunedì prossimo, rappresenti per l'Italia un'occasione unica e di estrema importanza per affermare il valore della società civile. Lo stesso Cedolia, invita tutta la cittadinanza a partecipare all'incontro organizzato a Scalea per questa sera, alle ore 19.00, presso la sala riunioni del Centro di aggregazione in via Lauro. Il Presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliverio si intratterrà sull'argomento con i cittadini, gli amministratori locali del comprensorio, movimenti, comitati ed associazioni e parlerà anche del problema della denuclearizzazione del territorio. «Non c'è ombra di dubbio, sul fatto che in democrazia - afferma Oliverio

- la classe dirigente riflette il popolo che la elegge, ma da qualche anno, almeno noi italiani abbiamo l'attenuante che i nostri Parlamentari non li scegiamo poiché il nominano i partiti, quindi non rispondiamo della qualità parlamentare esistente. Però, quando esiste la possibilità di poter esprimere la propria volontà e di determinare le scelte, la popolazione non deve esimersi. Con il Referendum, il popolo è chiamato a decidere, e se vero in alcune precedenti occasioni, si è abusato dello strumento referendario, questa volta i quesiti sono di estrema importanza per le sorti del Paese».

Per ragioni squisitamente economiche, che nulla hanno a che vedere con il bene comune, il Governo ha deciso di boicottare il Referendum, attuando qualsiasi espediente per evitare che la volontà popolare si manifesti».

C'è chi è ancora disposto a investire nella cittadina tirrenica Silenzio sul polo tessile cetrarese

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - Persiste il silenzio assordante del mondo politico cetrarese sul polo tessile, che sembra ormai definitivamente dimenticato. Rimangono quattro immobili vuoti, chesino ad un decennio fa occupavano circa 120 lavoratori. Della gloriosa tradizione industriale oggi rimane soltanto la speranza che si possa rivitalizzare il comparto tessile attraverso nuovi imprenditori in grado di investire nel tessile di qualità. L'ex Emiliana Tessile e l'ex Pantalificio Seta occupavano circa 100 unità lavorative ed erano in

grado di mantenere dinamico un indotto fatto di microimprese capaci di lavorare persino 1 milione di capi all'anno. Le due fabbrichette, situate tra Cetraro ed Acquappesa, occupavano circa 20 lavoratori nel settore calzaturiero. Anche in questo caso ci troviamo in presenza di due strutture vuote, impiegate nella palude del fallimento. Eppure, per quanto è dato sapere, sembra che ci sia qualche imprenditore perugini interessato ancora ad investire a Cetraro e ad utilizzare le strutture dell'ex Calzaturificio. Una questione questa che le forze politiche dovrebbero riportare nell'agenda.

Scalea. Nota del consigliere Salvatore Brusca Alienazioni di beni contestate dal gruppo di opposizione

di CLELIA ROVALE

ACQUAPPESA - «Mentre la cittadinanza acquappesana discute ancora allibita dell'abbattimento immotivato di ben diciassette alberi di alto fusto, l'Amministrazione comunale ci delizia con altre perle che costituiscono un vero e proprio quanto di sfida alle leggi dell'economia e del buon senso».

Salvatore Brusca, capogruppo consiliare di "Acquappesa Democratica" fa registrare un nuovo intervento critico nei confronti dell'Amministrazione, relativo, in particolare, ad alcune decisioni prese dalla maggioranza nel corso dell'ultima assise cittadina. «Nel Consiglio del 31 maggio - scrive Salvatore Brusca, in una nota - è stato approvato un piano di alienazione di beni pubblici che ha del rocambolesco: l'edificio scolastico di Intavolata, una costruzione autonoma recentemente ristrutturata e dotata di ampio cortile, valutato appena un anno fa 120mila euro, nella stima prodotta quest'anno dallo stesso Ufficio tecnico è stato, invece, di-

chiaro alienabile per 80mila euro, subendo una svalutazione di un terzo. E se a Intavolata si registra una deflazione galoppante - ha poi aggiunto il capogruppo di "Acquappesa Democratica" - sotto il cielo delle Terme Luigiane è l'inflazione a farla da padrona; infatti, il Palaterme, che l'anno scorso godeva di una stima di 220 mila euro, quest'anno ha visto raddoppiare la propria quotazione, alla rispettabile cifra di 400 mila euro».

Rimane più o meno invariata la valutazione dell'ex sede della Cooperativa San Francesco di Acquappesa Marina, con 37 mila euro, che, purtroppo, non ammortizzano neanche le spese della recentissima ristrutturazione dell'immobile. «Nella verbalizzazione acclusa alla deliberazione dell'anno scorso si legge: "Si rappresenta che le stime attribuite rispondono agli ordinari parametri pubblicati sull'Agenzia dei Territori". Parola dell'assessore Avolio, con delega al Bilancio. Se le cose stanno davvero così, povero comune di Acquappesa! E per l'Agenzia dei Territori fate voi».

Scalea. La serata finale, ieri pomeriggio al Comune Concerti di fine anno per le scuole Primarie

SCALEA - Appuntamenti musicali di fine anno alla Scuola Primaria di Scalea. Le classi con gli alunni più giovani hanno svolto dei mini concerti nella sala dello stesso istituto. Una sorta di saggio con brevi canzoni e presentazioni legate anche ai temi della solidarietà, della Nazione.

Nella sala della scuola i genitori hanno anche avuto la possibilità di vedere i lavori effettuati nel corso dell'anno scolastico che volge al termine e le piccole opere in ceramica realizzate nel laboratorio di Belvedere Marittimo. Le quarte e quinte classi hanno poi concluso con il concertone realizzato nella sala polifunzionale del Comune di Scalea alla presenza del sindaco Pasquale Basile e dell'assessore Forestieri oltre alla dirigente Giuseppina Grisolia. Nove brani eseguiti davanti ad un folto pubblico. Il coro ed i solisti hanno dato prova di sapersi presentare al pubblico con garbo e bravura. Il pomeriggio musicale presentato e curato dall'insegnante Teresa Marzano si è concluso con la consegna di alcuni atte-



Una immagine del concerto

stati. «Penso che i ragazzi - ha detto la dirigente Giuseppina Grisolia - ci hanno dato una bella prova di canto. Un coro numeroso che ci ha fatto emozionare con questi brani. Bisogna ringraziare anche le maestre che hanno preparato con pazienza lo spettacolo. I risultati si sono visti. Numerose anche le soddisfazioni. I ragazzi - ha ricordato Grisolia - hanno conquistato un buon piazzamento nel "Problem solving". Hanno partecipato con attestazioni di me-

rito ai 150 anni dell'Unità d'Italia, hanno fatto bellissimi lavori». La dirigente ha consegnato i premi. Luca Pinola ha ricevuto l'attestazione legata al premio giornalistico. Martina Risoli, Alessandra Tarantino, Lorenzo Galiano, Marco Liguori, hanno ricevuto la medaglia del Ministero e le attestazioni merito. L'attestazione è stata consegnata anche alla Direzione didattica e quindi alla scuola. Oltre ai canti, gli alunni della scuola primaria hanno anche proposto due brani suonati in diretta con i flauti. Prossimamente tocca ai bambini più piccoli della scuola dell'infanzia.

Una serie di attività per dare l'idea del lavoro svolto durante l'anno scolastico che non avviene solo ed esclusivamente sui libri, ma anche dando spazio ad iniziative che contribuiscono alla formazione degli alunni.

m.e.

Cetraro. Questa sera Le scuole parlano del Borgo San Marco

CETRARO - Si terrà questa sera, con inizio alle 19.00, in Piazza San Marco, la manifestazione conclusiva della Scuola primaria e dell'infanzia del Circolo didattico di Cetraro, incentrata sul tema "Il Borgo San Marco: una storia di solidarietà", dedicata al centenario del Borgo San Marco, nucleo storico della Marina cetrarese. Tale manifestazione, di cui saranno protagonisti i piccoli alunni e le insegnanti delle scuole cetratesi, che l'hanno preparata con cura da mesi, fortemente voluta dal dirigente scolastico della Direzione didattica della città, la dottoressa Franceschina Antonuccio, è stata promossa e organizzata nell'ambito del Progetto Por 2010/2011 intitolato "Insieme per vivere la città", di cui è coordinatrice, per la Scuola dell'infanzia, la docente Angela Scialise e sono referenti le docenti Maria Antonietta Picarelli e Anna Maria Orsara. Anche la Scuola primaria e dell'infanzia vuole contribuire a rievocare la ricorrenza del Centenario della costruzione del Borgo San Marco.

ele.ro.